

Scuola di Dottorato in
“Studi Umanistici. Discipline filosofiche, storiche e dei beni culturali”

Progetto di ricerca

**IL TURISMO RESPONSABILE:
STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
E DI INTEGRAZIONE CULTURALE**

*Creazione di una Rete trentina e interculturale
per il Turismo Responsabile*

1. TITOLO
2. INTRODUZIONE
3. OBIETTIVI FONDAMENTALI
4. METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO
5. ASPETTI INNOVATIVI
6. RISULTATI ATTESI
7. BIBLIOGRAFIA
8. SOGGETTI INTERESSATI

1. TITOLO

“Il turismo responsabile: strumento di cooperazione allo sviluppo e di integrazione culturale. Creazione di una rete trentina e interculturale per il turismo responsabile”.

2. INTRODUZIONE

La scintilla che ha dato vita all’idea del progetto in questione si è accesa lo scorso 20 febbraio in occasione del convegno “Sviluppo in-comune. Forum sulla cooperazione internazionale”, organizzato dal Comune di Trento. Gli spunti raccolti durante tale evento sono andati a sommarsi alle conoscenze specifiche sul tema del turismo responsabile e alle esperienze avute sul campo, fino a portare all’ideazione di un progetto che si prefigge la costituzione di una rete di relazioni e collaborazioni tra i numerosi soggetti della società trentina impegnati, secondo modalità e finalità diverse, negli ambiti del turismo responsabile, della cooperazione internazionale e dell’integrazione.

Fra i molteplici spunti di riflessione emersi nel corso del convegno sopracitato, due in particolare si trovano alla base del nostro progetto: in primo luogo, la straordinaria capacità della solidarietà internazionale di “creare comunità” e stimolare la condivisione di esperienze e valori, non solo nei rapporti internazionali, bensì anche a livello locale¹, come dimostra la creazione di “tavoli” e “reti” di Comuni, associazioni, scuole, bande musicali e numerosi altri soggetti della società trentina uniti nel perseguire l’obiettivo comune della solidarietà internazionale e dell’aiuto nelle emergenze;² in secondo luogo, la concreta possibilità di valorizzare l’immigrazione nel nostro paese attraverso il canale del turismo responsabile, tramite il coinvolgimento degli immigrati nei processi di pianificazione ed organizzazione di viaggi responsabili, nonché il loro impiego nel ruolo di accompagnatori e guide turistiche nei rispettivi paesi d’origine³.

Tali riflessioni hanno ispirato l’idea della creazione di una rete che unisca diversi soggetti attivi sul territorio trentino – associazioni di cooperazione internazionale, associazioni di immigrati, di emigrati e di integrazione, agenzie di viaggio – nell’impegno comune di promuovere interventi di cooperazione internazionale basati sullo sviluppo di progetti di turismo responsabile.

¹ Come sottolineato dall’Assessore alla Solidarietà Internazionale e alla Convivenza della Provincia autonoma di Trento, Lia Giovanazzi Beltrami, nel corso del convegno citato.

² Ricordiamo a tal proposito: Tavolo Trentino con il Kosovo, Tavolo Trentino con il Mozambico, Tavolo Trentino con Kraljevo, Tavolo Trentino per l’Abruzzo, Tavolo Trentino per Haiti, Forum trentino per la pace e i diritti umani, Rete internazionale delle Donne per la Solidarietà.

³ Tale prospettiva è stata presentata nel corso del convegno da Maurizio Davolio, presidente di AITR (Associazione Italiana Turismo Responsabile).

Turismo responsabile, cooperazione internazionale e integrazione

Da più di dieci anni⁴, l'espressione *turismo responsabile* viene utilizzata nel nostro paese per descrivere una modalità di viaggio rispettosa delle destinazioni e delle popolazioni che le abitano, delle loro culture e tradizioni, e attenta ad un'equa ripartizione dei benefici economici dell'attività turistica presso le comunità ospitanti. Queste ultime sono, nell'ottica della responsabilità turistica, "protagoniste dello sviluppo turistico sostenibile e socialmente responsabile del proprio territorio"⁵, convertendosi così in reali beneficiarie dei movimenti turistici diretti verso il loro paese.

Tali premesse evidenziano come il turismo responsabile non si limiti ad essere una modalità di viaggio alternativa al modello dominante del turismo di massa, bensì si distingue per le sue molteplici potenzialità: se da una parte l'anelito di equità sociale ed economica, che si concretizza nella lotta alla povertà e nella difesa dei diritti umani, lo converte in uno strumento mirato e innovativo della cooperazione internazionale, dall'altra, il rispetto per culture e stili di vita differenti e l'accento sull'incontro e lo scambio interculturale, gli attribuiscono un ruolo importante all'interno dei processi di integrazione tra i popoli e di abbattimento dei pregiudizi razziali.

In Trentino, terra che si distingue per un intenso associazionismo e una vivace attività di solidarietà internazionale, stupisce l'esigua presenza di soggetti⁶ che hanno deciso di intraprendere la strada del turismo responsabile e, sebbene questi ultimi stiano realizzando un'opera pregevole riconosciuta a livello nazionale ed internazionale, è auspicabile che altre realtà, già attive nel campo della cooperazione internazionale, seguano tale esempio, scommettendo sul turismo responsabile per dare vita ad interventi di cooperazione allo sviluppo in diverse parti del mondo.

Al fine di favorire la nascita di progetti di sviluppo centrati sui benefici che il turismo responsabile è in grado di apportare ad una destinazione, riteniamo sia necessario stimolare la creazione di una rete di relazioni e collaborazioni, frutto dell'incontro di diversi soggetti: realtà impegnate nel turismo responsabile, associazioni di cooperazione internazionale, associazioni di immigrati e di emigrati e, infine, agenzie di viaggio e *tour operator*.

Riguardo alla scelta dei soggetti interessati alla formazione della rete sopracitata, desideriamo mettere in luce due aspetti in particolare.

In primo luogo, il coinvolgimento, da una parte, di associazioni attive nei campi del turismo responsabile e della solidarietà internazionale e, dall'altra, di agenzie di viaggio e *tour operator*, uniti nella pianificazione e nella promozione di viaggi di turismo responsabile, apre ad un'innovativa prospettiva di dialogo e collaborazione, come auspicato dal presidente di

⁴ L'AITR (Associazione Italiana Turismo Responsabile) è nata nel 1998.

⁵ Secondo la definizione di "turismo responsabile" adottata dall'assemblea di AITR in data 9 ottobre 2005 a Cervia.

⁶ Tra questi, segnaliamo in particolare l'Associazione Tremembè Onlus e l'iniziativa Viaggiare i Balcani.

AITR (Associazione Italiana Turismo Responsabile), Maurizio Davolio⁷. E' inoltre da sottolineare, a tale proposito, che le agenzie di viaggio potrebbero trovare nel turismo responsabile una potenziale via d'uscita dalla preoccupante crisi del settore, causata principalmente dalla crescente abitudine dei turisti ad organizzare i propri viaggi tramite Internet, date le peculiari caratteristiche dei viaggi responsabili, che riconoscono come fondamentale il ruolo di intermediari e referenti locali.

In secondo luogo, la scelta di coinvolgere, all'interno della rete da noi auspicata, associazioni di immigrati in Trentino e di emigrati trentini all'estero nasce dalla consapevolezza delle enormi potenzialità del turismo responsabile in quanto ponte tra culture, fautore di condivisione e di conoscenza reciproca, e dalla convinzione che tali elementi sono la base sulla quale costruire qualsiasi tipo di politica di integrazione sociale e culturale: solo l'avvicinamento all'Altro, la curiosità, la voglia di mettersi in gioco "a mente aperta" e la nascita di un rapporto autentico e rispettoso possono permettere l'abbattimento degli odiosi pregiudizi e stereotipi che affliggono il nostro mondo.

3. OBIETTIVI FONDAMENTALI

Obiettivo fondamentale del presente progetto di ricerca è la **creazione di un luogo di incontro e confronto**, denominato "Rete trentina e interculturale per il Turismo Responsabile", tra tutti i soggetti della società trentina che riconoscano nel turismo responsabile uno strumento utile alla diffusione dei principi di equità sociale, solidarietà internazionale, scambio interculturale e rispetto reciproco. La Rete per il Turismo Responsabile avrà come finalità principali la **diffusione dei principi di responsabilità turistica**, il **coordinamento e la collaborazione** reciproca tra diversi soggetti della società trentina impegnati nella promozione di progetti di turismo responsabile.

La creazione della rete in questione si prefigge, inoltre, di **favorire l'integrazione** attraverso l'instaurazione di rapporti autentici e paritari tra cittadini trentini (e italiani), immigrati residenti sul territorio trentino ed emigrati trentini all'estero, che saranno coinvolti nella programmazione e nella realizzazione di viaggi di turismo responsabile, in qualità di organizzatori e/o accompagnatori, con l'obiettivo di promuovere un incontro e una conoscenza profondi.

Infine, obiettivo particolarmente ambizioso è quello di avviare collaborazioni durature e consistenti tra *tour operators* e associazioni di volontariato nella promozione di viaggi di turismo responsabile, al fine di **incrementare in modo considerevole le presenze turistiche** presso i progetti di sviluppo sostenuti dal turismo.

⁷ Nel corso del convegno "Sviluppo In-comune. Forum sulla Cooperazione Internazionale". Trento, 20 febbraio 2010.

4. METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si articola nelle seguenti fasi: partendo da uno studio della situazione attuale relativa alla diffusione di progetti di turismo responsabile e di cooperazione internazionale all'interno della provincia di Trento, si proseguirà con un coinvolgimento delle associazioni attive in tali campi e, in un secondo momento, delle associazioni di immigrati residenti in Trentino e di emigrati trentini all'estero, al fine di renderli partecipi della pianificazione e della realizzazione di progetti di turismo responsabile in diverse parti del mondo. In seguito, si prenderà contatto con agenzie di viaggio e *tour operator* con l'obiettivo di creare una rete di relazioni e di collaborazioni tra i suddetti soggetti.

Il risultato auspicato è la formazione della "Rete trentina e interculturale per il Turismo Responsabile", la quale vedrà espressione nella creazione di un sito web e di un forum, luogo aperto di confronto e scambio di esperienze, nell'organizzazione di riunioni, conferenze, seminari, corsi di formazione, e le cui finalità primarie saranno quelle di diffondere i principi del turismo responsabile e di favorire il dialogo e ogni possibile forma di collaborazione finalizzata alla promozione di progetti di cooperazione internazionale basati sullo sviluppo di un turismo sostenibile a livello ambientale, sociale, culturale ed economico.

Articolazione del progetto:

1. Censimento delle **associazioni trentine** impegnate nel **turismo responsabile** e dei relativi progetti in atto:

- a. studio dei progetti promossi da tali associazioni: determinazione di zone di intervento, modalità di attuazione, soggetti coinvolti, risultati attesi ed ottenuti;
- b. analisi SWOT (*Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats*) dei progetti di turismo responsabile promossi da associazioni trentine: studio di punti di forza, punti di debolezza, potenzialità e minacce esterne;
- c. stesura di una relazione finalizzata a descrivere la situazione attuale e mettere in rilievo *best practises* e spunti di miglioramento.

2. Coinvolgimento delle **associazioni di cooperazione internazionale**:

- a. analisi dei progetti in atto: zona, obiettivi, modalità, soggetti, risultati;
- b. verifica dell'interesse da parte dell'associazione in merito allo sviluppo di un progetto di turismo responsabile;
- c. studio delle potenzialità turistiche dei territori coinvolti;

- d. verifica della fattibilità di un intervento di turismo responsabile nel territorio considerato;
- e. avvio delle collaborazioni con altri soggetti della rete e stesura dell'eventuale progetto.

3. Coinvolgimento delle **associazioni di immigrati** e delle **associazioni di integrazione sociale e culturale**:

- a. illustrazione e approfondimento dei principi del turismo responsabile con particolare attenzione alla sua capacità di favorire l'incontro culturale, lo scambio, la comprensione tra popoli e culture differenti e di promuovere la conoscenza autentica di luoghi e culture in un atteggiamento di rispetto reciproco;
- b. incitamento alla partecipazione degli immigrati nella programmazione di viaggi di turismo responsabile nel proprio paese d'origine in qualità di organizzatori, promotori, accompagnatori, guide turistiche preparate, consapevoli, motivate;
- c. organizzazione di corsi di formazione per accompagnatori e guide turistiche, finalizzati al superamento dell'esame e all'ottenimento dell'abilitazione secondo la legge vigente.

Aspetti correlati:

- riconoscimento dell'importanza degli immigrati in quanto portatori di valori e di ricchezza culturale;
- valorizzazione delle capacità e delle aspirazioni degli immigrati, troppo spesso costretti a svolgere lavori degradanti e inadatti al loro livello di istruzione e preparazione;
- favorire una relazione autentica e profonda tra turisti ed accompagnatori, promuovendo quella conoscenza reciproca che è indispensabile premessa al superamento dei pregiudizi razziali;
- informare i turisti riguardo a quelle realtà problematiche e quelle situazioni di disagio e difficoltà che hanno costretto gli immigrati a lasciare il proprio paese d'origine (trasmettere ai turisti una consapevolezza reale delle ingiustizie sociali che stanno alla base dei conflitti che ostacolano l'integrazione razziale);
- offrire agli immigrati la possibilità di tornare, seppure per una breve visita, nel proprio paese d'origine;

4. Coinvolgimento delle **associazioni di emigrati trentini** all'estero (Trentini nel Mondo, Mondo Trentino, Unione Famiglie Trentine all'estero):

- a. illustrazione e approfondimento dei principi del turismo responsabile con particolare riferimento all'importanza dell'incontro, della condivisione, dello scambio di esperienze e di valori, della conservazione delle tradizioni culturali;
- b. incitamento alla partecipazione degli emigrati trentini all'estero e dei loro discendenti nell'organizzazione e nella promozione di viaggi di turismo responsabile nel proprio paese di residenza (in qualità, ad esempio, di accompagnatori e ospiti di turisti provenienti dal Trentino);
- c. promozione del turismo responsabile come strumento di incontro tra culture: ponte tra la cultura d'origine e il paese di residenza;
- d. incentivo al rientro in Italia di emigrati trentini in occasione di convegni, corsi di formazione, fiere, con l'obiettivo di mantenere un legame profondo con la propria terra d'origine e le proprie tradizioni;

5. Istituzione di accordi e collaborazioni con **agenzie di viaggio e tour operator** che mostrino particolare sensibilità nei confronti della diffusione di pratiche turistiche responsabili:

- a. interviste finalizzate a comprendere il grado di interesse al coinvolgimento nella rete di turismo responsabile;
- b. analisi dei requisiti: verifica del rispetto dei principi di responsabilità e sostenibilità turistica dei viaggi proposti;
- c. incontri informativi e di sensibilizzazione sui principi del turismo responsabile;
- d. accordi riguardanti la gestione e l'organizzazione tecnica dei viaggi;

6. Creazione della **Rete trentina e interculturale per il Turismo Responsabile** formata da:

- associazioni trentine impegnate nel turismo responsabile e nella cooperazione internazionale;
- associazioni di immigrati e di integrazione;
- associazioni di emigrati;
- agenzie di viaggio e *tour operator*

impegnate insieme nella promozione dei principi del turismo responsabile e nell'offerta di viaggi responsabili che contemplino un'esperienza autentica, un incontro culturale profondo e il sostegno a progetti di cooperazione allo sviluppo.

7. Creazione di un **sito web** e di un **forum**:

- a. creazione di un sito web contenente una banca dati completa e aggiornata di tutti i soggetti della rete, dei relativi contatti e progetti in corso;
- b. creazione di un **forum** che fungerà da punto di incontro, confronto, scambio di esperienze, intreccio di relazioni;
- c. inserimento sul sito di materiale informativo sul turismo responsabile (ricca bibliografia, filmografia, sitografia e documenti di riferimento scaricabili online).

8. **Promozione** della Rete trentina e interculturale per il Turismo Responsabile:

- a. organizzazione di incontri, conferenze, seminari;
- b. produzione di materiale informativo da distribuire in particolare all'interno dei canali legati a turismo responsabile, sviluppo sostenibile, commercio equo... ;
- c. traduzione del sito web in varie lingue;
- d. partecipazione a fiere e convegni.

5. ASPETTI INNOVATIVI

La creazione di una rete formata da associazioni di cooperazione internazionale, di integrazione, di immigrati, di emigrati e da agenzie di viaggio e *tour operator* uniti nello specifico intento di promuovere il turismo responsabile, sebbene si ispiri a simili iniziative messe in atto in ambiti diversi⁸, è un esperimento che può definirsi innovativo in quanto attiene a un campo quasi inesplorato all'interno della realtà trentina.

Inoltre, riteniamo che il coinvolgimento degli immigrati nella pianificazione e nella realizzazione di attività turistiche sia un aspetto particolarmente rivoluzionario, che mira ad

⁸ Primo fra tutti il Forum Trentino per la Pace e i diritti umani, "organismo permanente fortemente voluto dal mondo politico per mettere in rete e in relazione le diverse realtà che in Trentino si spendono quotidianamente per migliorare il proprio contesto di riferimento e i territori con cui tessono quotidianamente relazioni e legami" (www.forumpace.tn.it).

abbattere barriere e pregiudizi razziali attraverso l'avvio di relazioni e rapporti di conoscenza e collaborazione paritari.

Altro elemento di innovazione è, a nostro parere, la ricerca di un dialogo tra associazioni di volontariato che promuovono il turismo responsabile e le agenzie di viaggio e i *tour operator*: riteniamo che tale obiettivo possa dare avvio ad interessanti prospettive di collaborazione tra soggetti tradizionalmente considerati in opposizione e in concorrenza tra loro.

Infine, consideriamo innovativa l'idea di promuovere le relazioni tra gruppi di immigrati e gruppi di emigrati, con l'obiettivo di trasformare l'esperienza comune e spesso traumatica dell'abbandono del proprio paese d'origine e dell'inserimento in una realtà estranea in un motivo di incontro e condivisione.

6. RISULTATI ATTESI

Nella consapevolezza che gli obiettivi perseguiti dal presente progetto sono tanto ambiziosi quanto ostici, auspichiamo il raggiungimento dei seguenti risultati:

- un aumento del numero di progetti di cooperazione allo sviluppo basati sul turismo responsabile messi in atto da soggetti della società trentina;
- la nascita di collaborazioni, scambi di informazioni e di esperienze tra diversi soggetti della società trentina finalizzati allo sviluppo e all'implementazione di progetti di turismo responsabile;
- un aumento del numero di presenze turistiche presso i progetti di cooperazione allo sviluppo sostenuti da viaggi di turismo responsabile con una conseguente crescita dei benefici per le comunità ospitanti;
- la diffusione dei principi del turismo responsabile con particolare enfasi sulla lotta alla povertà, sul rispetto delle culture e delle tradizioni e sull'importanza dell'incontro e della condivisione;
- la diffusione all'interno della società trentina di un maggior rispetto per la diversità, di una conoscenza più profonda delle ingiustizie sociali e di una maggiore valorizzazione dell'immigrazione;
- un maggior livello di conoscenza, integrazione e rispetto reciproco tra trentini (e italiani), immigrati residenti in Trentino ed emigrati trentini all'estero;
- un miglioramento delle condizioni di vita degli immigrati che parteciperanno all'organizzazione di viaggi di turismo responsabile, non solo da un punto di vista economico, ma principalmente per quanto riguarda la gratificazione delle proprie ambizioni e la valorizzazione delle proprie origini;
- un incentivo al rientro degli emigrati in Italia al fine di mantenere un rapporto solido e profondo con il proprio paese d'origine;

- una maggiore sensibilità da parte di agenzie di viaggio e *tour operator* nei confronti dei principi di responsabilità e sostenibilità turistica, accompagnata da un maggior impegno nell'organizzazione di viaggi responsabili.

7. BIBLIOGRAFIA

- Battilani, Patrizia (2001), *Vacanze di pochi, vacanze di tutti*, Torino, Il Mulino.
- Bencardino, Filippo & Prezioso, Maria (2007), *Geografia del turismo*, Milano, McGraw-Hill.
- Bianchi, Michela (1998), *L'arte del viaggio, ragioni e poesia di un turismo sostenibile*, Milano, MC editrice.
- Bonaglia Federico, De Luca Vincenzo (2006), *La cooperazione internazionale allo sviluppo*, Bologna, Il mulino.
- Canestrini, Duccio (2001), *Andare a quel paese*, Milano, Feltrinelli Traveller.
- Canestrini, Duccio (2001a), *Trofei di viaggio. Per un'antropologia dei souvenir*, Torino, Bollati Boringhieri Editore.
- Canestrini Duccio, Bianchi Michela (a cura di) 2005, *Zig Zag. Culture e pratiche di ecoturismo*, Trento, MC.
- Carrino Luciano (2005), *Perle e pirati: critica della cooperazione allo sviluppo e nuovo multilateralismo*, Gardolo, Trento.
- Casari, Mario (2008), *Turismo e geografia: elementi per un approccio sistematico sostenibile*, Milano, Hoepli.
- Cereghini Mauro, Nardelli Michele (2008), *Darsi il tempo: idee e pratiche per un'altra cooperazione internazionale*, Bologna: editrice missionaria italiana.
- Cooper C. et al. (2002), *Economia del turismo. Teoria e pratica*, Bologna, Zanichelli editore.
- Corna, Pellegrini Giacomo (2000), *Turisti viaggiatori: per una geografia del turismo sostenibile*, Milano, Tramontana.
- Dati Roberto (2009), *Il viaggiatore responsabile: un altro turismo in Africa, Asia, Medio Oriente e America Latina*, Castel Gandolfo (RM), Infinito edizioni.
- Del Sette, Luciano & Somoza, Alfredo (2007), *Guida ai viaggi a occhi aperti*, Bologna, Airplane.
- Deriu Marco et al. (2001), *L'illusione umanitaria: la trappola degli aiuti e le prospettive della solidarietà internazionale*, Bologna, EMI.
- Di Stasi Angela, a cura di (2007), *Cooperazione internazionale allo sviluppo e tutela dei diritti umani: atti dei Convegni di studi (1 dicembre 2004-30 novembre 2005)*, Soveria Mannelli (CZ), Rubbettino.

Forum Solint 2005, *Cambiare insieme: partnership e cooperazione internazionale*, Troina (EN) Città aperta.

Fullana, Pere & Ayuso, Silvia (2002), *Turismo sostenible*, Barcelona, Rubes Editorial.

Garrone, Renzo (1996), *Turismo responsabile: nuovi paradigmi per viaggiare in terzo mondo*, Genova, RAM.

Leed, Eric J. (2007), *La mente del viaggiatore: dall'Odissea al turismo globale*, Bologna, Il Mulino.

Lozato, Giotart (1999), *Geografia del turismo: dallo spazio visitato allo spazio consumato*, Milano, Angeli.

Martini, Umberto (2005), *Management dei sistemi territoriali. Gestione e marketing delle destinazioni turistiche*, Torino, Giappichelli Editore.

Pérez de las Heras, Mónica (2004), *Manual del turismo sostenible: cómo conseguir un turismo social, económico y ambientalmente responsable*, Madrid, Ediciones Mundi-Prensa.

Pipinato Fabio, a cura di (2007), *Cooperazione: micro suggerimenti per essere, saper essere, saper fare solidarietà internazionale: un contributo inedito nato dall'incontro con lo straordinario mondo del volontariato della Regione Trentino-Alto Adige*, Trento, Fondazione Fontana Regione Trentino Alto Adige.

Provincia autonoma di Trento (2001), *Il Trentino e la cooperazione allo sviluppo: dieci anni di cammino*, Trento.

Provincia autonoma di Trento (2004), *Trentino senza confini: informazioni e idee per la cooperazione internazionale*, Trento, Esperia.

Provincia autonoma di Trento (2008), *Il Trentino e la Solidarietà Internazionale*, Ottavo Volume, Servizio Emigrazione e Solidarietà Internazionale della Provincia Autonoma di Trento.

Raimondi Antonio, Antonelli Gianluca (2001), *Manuale di cooperazione allo sviluppo: linee evolutive, spunti problematici, prospettive*, Torino, SEI.

Raimondi Antonio, Carazzone Carola (2003), *La globalizzazione dal volto umano. Diritti umani: la nuova sfida della cooperazione allo sviluppo*, Torino, SEI. Reyes Ávila, Bercial [et al.] (2002), *Turismo sostenible*, Madrid, IEPALA Editorial.

Rivas, Magadán (2008), *Planificación y gestión sostenible del Turismo*, Oviedo, Septem Ediciones.

Spatafora E. et al (2007), *Sviluppo e diritti umani nella cooperazione internazionale: lezioni sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo umano*, Torino, Giappichelli.

8. SOGGETTI INTERESSATI

Si presentano di seguito alcuni dei soggetti che potenzialmente potrebbero essere coinvolti nella creazione della Rete trentina e interculturale per il Turismo Responsabile:

Provincia Autonoma di Trento, Assessorato alla Solidarietà Internazionale e alla Convivenza

Università degli Studi di Trento, Dipartimento di Geografia

Turismo responsabile

AITR Associazione Italiana Turismo Responsabile, Associazione Tremembè onlus, Viaggiare i Balcani, Why onlus, Associazione Apibimi, Associazione Creceremos Juntos, Centro Missionario Diocesano, ICEI Trento, Pluriverso, Ipsia (Istituto Pace Sviluppo Innovazione Acli).

Cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale

Trentino Solidarietà, Trentino Solidale, Forum trentino per la pace e i diritti umani, Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale, Rete Internazionale delle Donne per la Solidarietà, Osservatorio sui Balcani, Balcani cooperazione (a questi si aggiungono le numerosissime associazioni trentine che svolgono interventi di cooperazione allo sviluppo in diverse parti del mondo).

Emigrazione

Mondo Trentino, Associazione Trentini nel Mondo, Unione Famiglie Trentine all'estero, Servizio Emigrazione e Solidarietà Internazionale.

Integrazione

Atas onlus (Associazione Trentina Accoglienza Stranieri), Ufficio per le Politiche di Pari Opportunità, Il Gioco degli Specchi, Caritas diocesana di Trento, Associazione "Casvi onlus", Associazione Città aperta, Associazione Mediatori Interculturali "Amic" , Associazione "Brasil – Trentino", Associazione culturale cilena/italiana Huenihuen, Forum Alb Trentino, Associazione "Amici dell'Ecuador".

Associazioni di immigrati

Associazione delle donne immigrate Agorà, Associazione dei moldavi "Amati", Associazione albanese Aquila, Associazione dei romeni "Arta-a", Associazione albanese "Beselidhja", Associazione culturale "Atlas", Comunità ecuadoriana in Trentino, Associazione culturale donne albanesi in Trentino "TEUTA", Associazione Iliria, Associazione polacchi in Trentino.

Agenzie di viaggio

Mashipura Viajes, Centro Turistico Acli, EtlI Tn, Nico tour operator.